

ANPR - RICHIESTA RILASCIO CERTIFICATI ANAGRAFICI

All'Ufficiale di Anagrafe del Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a in _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
tel. _____ indirizzo di posta elettronica _____

CHIEDE

il rilascio dei sotto indicati certificati relativi a: _____
nato/a in _____ il _____

	1	Anagrafico di nascita		11	di Stato civile
	2	Anagrafico di morte		12	di Stato di famiglia
	3	Anagrafico di matrimonio		13	di Stato di famiglia e di stato civile
	4	di Cancellazione anagrafica		14	di Residenza in convivenza
	5	di Cittadinanza		15	di Stato di famiglia AIRE
	6	storico di Cittadinanza		16	di Stato di famiglia con rapporti di parentela
	7	di Esistenza in vita		17	di Stato Libero
	8	di Residenza		18	Anagrafico di Unione Civile
	9	storico di Residenza		19	di Contratto di Convivenza
	10	di Residenza AIRE		20	Storico di Residenza alla data

In carta legale.

In carta semplice per uso _____

n.b. leggere attentamente le AVVERTENZE sul retro

Data _____

FIRMA

IDENTIFICAZIONE RICHIEDENTE:

documento di identificazione _____
N° _____ rilasciato da _____ il _____

SI RICORDA

Che il cittadino può sempre rilasciare le autocertificazioni anche quando abbia a che fare con istituzioni private quali banche, notai, poste italiane, assicurazioni o agenzie d'affari (art. 2, D.P.R. 445/2000: Le norme del presente testo unico disciplinano la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione; disciplinano altresì la produzione di atti e documenti agli organi della pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi nei rapporti tra loro e in quelli con l'utenza, e ai privati che vi consentono.)

L'autocertificazione ha lo stesso valore dei certificati (art. 46, D.P.R. 445/2000): non si paga - nessuna imposta di bollo né diritto di segreteria - e non è necessaria l'autentica della firma.

AVVERTENZE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 12.11.2011, n. 183 (cosiddetta legge di stabilità 2012 - in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14.11.2011, s.o. n. 234), in particolare l'art. 15 che ha modificato sostanzialmente alcuni articoli del D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dal 1° gennaio 2012 agli uffici pubblici è vietato rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche amministrazioni (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Pertanto, gli uffici comunali dello stato civile e di anagrafe possono rilasciare i certificati soltanto ad USO PRIVATO. (su ogni certificato richiesto e rilasciato verrà apposta, a pena di NULLITA', la dicitura: "IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI").

Questo comporta che per i certificati dell'anagrafe (residenza, stato di famiglia, ecc.) è previsto in ogni caso il pagamento dell'imposta di bollo (art. 4 della tariffa all. A) al D.P.R. 642/1972) e dei diritti di segreteria, ossia € 16,00 + € 0,52 per ciascun documento.

ID	DESCRIZIONE - ESENZIONI	ESENZIONE DIRITTO DI SEGRETERIA
1	ONLUS - art. 27 bis, tabella allegato B) DPR 642/1972 (la richiesta deve essere presentata direttamente dalla ONLUS e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima)	
2	SOCIETA' SPORTIVE - art. 8 bis, tabella allegato B) DPR 642/1972 (la richiesta deve essere presentata direttamente dalle società sportive (non dal cittadino) su disposizione delle rispettive federazioni e di enti ed associazioni di promozione sportiva di appartenenza)	
3	PROCESSUALE (certificati da produrre nel procedimento) - art. 18 DPR 30.5.2002, n. 115 e Circ. Agenzia delle entrate, 14.8.2002, n. 70/E	
4	C.T.U. nominato dal Tribunale o dal Pubblico ministero; CURATORE FALLIMENTARE - art. 16, tabella allegato B) DPR 642/1972	SI
5	INTERDIZIONE, INABILITAZIONE, AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (certificati da produrre nel procedimento) - art. 13, tabella allegato B) DPR 642/72 e Circ. MIN. GIUST. prot. M-DG. DAG del 5 febbraio 2007.14803.U	
6	ADOZIONE, AFFIDAMENTO, TUTELA MINORI - art. 13, tabella allegato B) DPR 642/1972 e art. 82 L. 184/1983	SI
7	SEPARAZIONE/DIVORZIO ai sensi dell'art. 19 della legge 74/1987	SI
8	VARIAZIONE TOPONOMASTICA STRADALE E NUMERAZIONE CIVICA ai sensi dell'art. 16 co. 8, della L. 537/1993	
9	PENSIONE ESTERA - art. 9, tabella allegato B) DPR 642/1972	
10	SCAMBIO DI ATTI E DOCUMENTI FRA PP.AA. - art. 16, tabella allegato B) DPR 642/1972	SI
99	ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE:	
	GRATUITO PATROCINIO (art. 18 D.p.r. 642/1972) vanno indicati (sulla richiesta) gli estremi del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in caso contrario la motivazione non può essere considerata pertinente;	
	VOLONTARIATO la richiesta deve essere presentata direttamente dalla organizzazione iscritta negli appositi registri generali (art. 8 legge 266/1991) e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima	

NOTA BENE

Stato di famiglia 'uso assegni': dal 1° ottobre 2011 la domanda di erogazione dell'assegno di famiglia può essere fatta *esclusivamente* per via telematica mediante compilazione online, in forma di autodichiarazione, senza allegati 'anagrafici'. **(Anche)** questo significa che non è giustificabile da parte del privato la richiesta di rilascio dello stato di famiglia uso assegni, e perciò il diniego è legittimo (chiaro che il datore di lavoro non ha responsabilità alcuna sulle furberie o inesattezze del suo dipendente in sede di richiesta dell'assegno).

Successioni: la esenzione prevista dall'art. 5 della tabella 'ad uso successione' si riferisce alla denuncia di successione (in quanto presentata "ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie", qui della tassa di successione) che l'erede fa all'Agenzia delle entrate utilizzando l'apposito modello nel quale riporta tutti i dati in forma di autodichiarazione; **non è in alcun modo giustificabile la richiesta di certificati per questo uso e perciò è legittimo il diniego.** I certificati anagrafici richiesti per la banca, bancoposta, assicurazioni, notaio 'ad uso successione' sono estranei alla specifica previsione esentativa, perciò vanno assoggettati all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 4 della tariffa.